

II.

TORNATA DEL 22 NOVEMBRE 1876

PRESIDENZA DEL GIÀ VICE-PRESIDENTE CORRENTI.

SOMMARIO. *Ballottaggio per la nomina del quarto Vice-presidente della Camera — È proclamato eletto il deputato Maurogò nato. = Prima votazione per la elezione degli otto segretari, e dei due questori — Sono proclamati eletti a segretari, i deputati Pissavini, Del Giudice e Quartieri, ed a questori, i deputati Di Blasio e Manfrin. = Osservazione e proposta del deputato Lazzaro per l'ora dell'apertura della seduta di domani; risposta del presidente; si determina che la seduta abbia principio a mezzogiorno.*

La seduta è aperta alle ore 2 20 pomeridiane.

(Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.)

PRESIDENTE. Prima d'incominciare la votazione, invito gli onorevoli Pace e Pepe a prestare giuramento.

(I deputati Pepe e Pace prestano giuramento.)

Se ci sono altri deputati che non abbiano ancora giurato, e che si trovassero presenti, abbiano la bontà di avvertirne la Presidenza che li ammetterà al giuramento fra l'appello e il contrappello, secondo la consuetudine invalsa.

**VOTAZIONE PER LA COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA.**

PRESIDENTE. Ora s'incomincerà l'appello per la votazione.

Le urne, come vedono, sono tre. La prima è per il ballottaggio dei candidati ad un posto di vice-presidente non ancora coperto, che sono gli onorevoli Maurogò nato e Nelli. Le altre due sono destinate agli otto segretari ed ai due questori.

Le schede devono essere separatamente deposte nell'urna, come è indicato dal colore delle cartoline che stanno sulle urne stesse.

Prego i signori deputati di venire per ordine, di non affollarsi, onde dar tempo alla Segreteria di prenderne nota.

(Il segretario Pissavini fa la chiamata.)

Prima di procedere al contrappello, si estrarranno a sorte gli scrutatori per le due urne aggiunte di nuovo. Quanto a quella per la votazione del vice-presidente, continuerà a farne lo spoglio la stessa Commissione di ieri, composta degli onorevoli Restelli, Massa, Panattoni, Tumminelli, Morrone, Lazzaro, Carbonelli, Plutino Agostino, Sambiase, Plutino Fabrizio, Sipio e Lucchini.

Gli scrutatori delle schede per la nomina dei segretari sono gli onorevoli Compans, Spantigati, Mangilli, Parisi-Parisi, Fabrizi Paolo, Bianchi, Castagnola, Meyer, Morpurgo, Ronchei, Salaris e Mantellini.

Scrutatori per l'urna dei questori: gli onorevoli Ballanti, Arrigossi, Lanzara, Giacomelli, Fambri e Gessi.

Invito quei signori deputati che non hanno ancora giurato, e che si trovano nell'Aula, a prestare giuramento.

(Prestano giuramento gli onorevoli deputati Adamoli, Praus, Minucci, De Grecchio, Friscia e Mazzarella.)

La votazione è chiusa.

I signori componenti le Commissioni degli scrutatori abbiano la bontà di procedere allo spoglio delle schede.

Si sospende la seduta fino alle ore cinque, onde lasciare loro il tempo di adempiere al loro ufficio.

(La seduta è sospesa alle ore 3 25, e riaperta alle 5.)

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 NOVEMBRE 1876

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina del quarto vice-presidente.

Votanti	308
L'onorevole Maurogò nato ebbe voti	172
» Nelli »	56
Schede bianche	80

L'onorevole Maurogò nato è proclamato vice-presidente.

Risultamento della votazione per la nomina degli otto segretari.

Votanti	309
Maggioranza	155
L'onorevole Pissavini ebbe voti . . .	237
» Del Giudice » . . .	233
» Quartieri » . . .	209

Questi tre deputati avendo ottenuto la maggioranza assoluta, sono proclamati segretari.

Vengono in seguito gli onorevoli: Mussi Giuseppe con voti 132, Cocconi 116, Solidati 99, Tenca 72, Carancini 71, Di Carpegna 69, Sforza-Cesarini 58, Bernini 29, Farini 26.

Abbiamo perciò il ballottaggio fra questi dieci che non hanno ottenuto la maggioranza.

Risultamento della votazione per la nomina dei questori:

Schede	309
Maggioranza	155
Ottennero voti:	
Di Blasio	209
Manfrin	169
Corte	66
Gandolfi	66

Gli altri voti si ripartono fra altri deputati. Rimangono eletti questori gli onorevoli Di Blasio e Manfrin che hanno ottenuto la maggioranza assoluta.

Ora bisognerebbe procedere alla votazione di ballottaggio per la nomina dei rimanenti cinque segretari; ma siccome l'operazione sarebbe molto lunga, e d'altra parte bisognerebbe provvedere, come di consuetudine, alle schede coll'indicazione dei nomi e dei voti di coloro che sono in ballottaggio, così, per consiglio anche dei miei colleghi del Seggio, io propongo che si proceda domani a questa votazione di ballottaggio.

Però, appunto per poter terminare più presto, io propongo che la seduta cominci prima, o a mezzogiorno o ad un'ora.

Io credo che sia un'operazione che in un paio d'ore sarà compiuta.

LAZZARO. Io non mi oppongo alla proposta del nostro presidente, tanto più che le schede non sono preparate; però faccio osservare solamente che, se la seduta domani sarà stabilita a mezzogiorno, si comincerà, secondo le nostre consuetudini, all'una, giacchè coloro che sono vecchi nel Parlamento, sanno che quando la seduta si stabilisce ad un'ora, ordinarmente non si apre che quasi un'ora dopo, quindi io proporrei che fin da domani si aprisse la tornata alle undici, onde si potesse dar principio ai lavori parlamentari e raggiungere lo scopo a cui miriamo.

Domani, se si stabilisce la seduta per le undici, si potrà cominciare a mezzogiorno, e così si avrà agio di procedere all'insediamento dell'ufficio definitivo di Presidenza, e stabilire tutto ciò che si ha da fare per dopo domani. Io proporrei quindi che, a vece di mezzogiorno, si cominciasse alle undici.

PRESIDENTE. Io sono agli ordini della Camera; però osservo che non bisogna voler troppo, e non vorrei neppure che si proclamasse che ci fosse questo intervallo di un'ora che l'onorevole Lazzaro ha indicato, e che è stato smentito dalla diligenza dimostrata dai deputati quest'oggi, poichè non si è aspettato che mezz'ora.

Il mio parere è che si incominci a mezzogiorno. Del resto lo stesso desiderio che ha manifestato l'onorevole Lazzaro era già stato espresso nell'ordine del giorno che io stava per leggere, nel quale si diceva: votazione di ballottaggio; che non sarà lunghissima, e poi insediamento dell'ufficio definitivo di Presidenza.

LAZZARO. Onorevole presidente, io non intendo punto di far cosa che sia contraria alle sue idee. Poichè ella ha creduto di mettere per domani all'ordine del giorno l'insediamento dell'ufficio di Presidenza, non ho alcuna osservazione da fare.

PRESIDENTE. Dunque domani si metterà all'ordine del giorno l'insediamento dell'ufficio di Presidenza subito dopo la votazione di ballottaggio. La seduta comincerà a mezzogiorno.

La seduta è levata alle 5 10.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Votazione di ballottaggio per la nomina di cinque segretari;

2° Insediamento dell'ufficio definitivo di Presidenza.